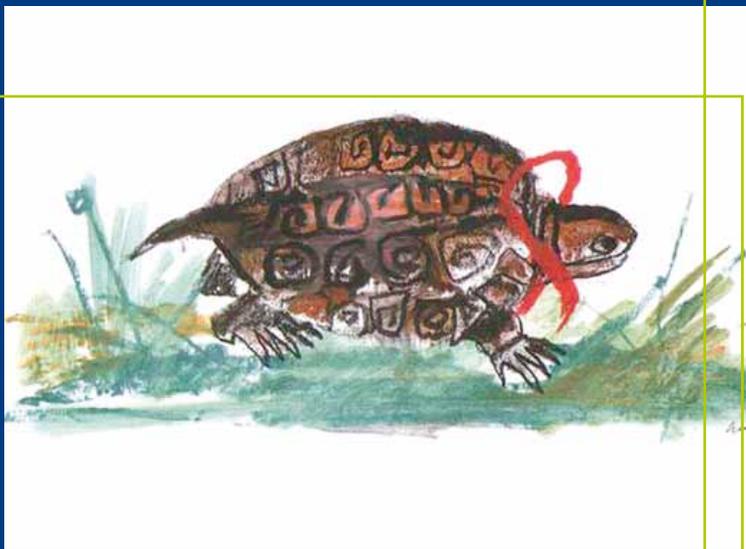


Case alloggio “la Tartaruga” e “la Tartaruga Levante”



**Intervento socio-sanitario
applicato a persone con HIV -AIDS**



Presentazione	3
Casa alloggio “la Tartaruga” e “la Tartaruga Levante”	4
A chi è rivolta	5
Percorso socio sanitario	6
<i>Fase 0 - Valutazione diagnostica</i>	
<i>Fase 1 - Osservazione e diagnosi</i>	
<i>Fase 2 - Trattamento socio sanitario</i>	
<i>Fase 3 - Reinserimento</i>	
Tabella riassuntiva del trattamento socio sanitario	8
Progetto Mappe	9
Attività socio riabilitative e terapeutiche	10
Diritti	12
Doveri	13
Recapiti	14

Il Centro di Solidarietà di Genova viene fondato da Bianca Costa nel 1973 e ha maturato in oltre trentacinque anni una lunga esperienza nei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione per persone che manifestano dipendenza da sostanze.

Da 10 anni a questa parte ha poi specializzato i propri servizi rivolgendola la propria attenzione anche all' AIDS, alla comorbilità psichiatrica e a differenti dipendenze patologiche.

Interesse ed impegno primario del Centro è anche l'attenzione al fenomeno migratorio e la prevenzione del disagio adolescenziale nelle sue diverse forme. In tal senso è stata accolta la richiesta della ASL 3 Genovese di poter gestire insieme un servizio convenzionato unico in Liguria, rivolto specificatamente alla fascia di minori con problematiche di natura psichiatrica.

Il Centro di Solidarietà di Genova, essendo membro della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche, si riconosce nei valori di fondo che caratterizzano la valenza sociale del proprio operato: la centralità della persona quale soggetto critico, autonomo e sociale, portatore di capacità progettuale che può attivare, nonché lo spirito di volontariato che accompagna la storia del Centro fin dai suoi esordi.

“La Tartaruga” e la “Tartaruga Levante” sono Comunità Alloggio per malati di AIDS e sindromi correlate per persone affette da AIDS in fase conclamata non acuta, bisognose di assistenza sanitaria non ospedaliera.

Le prestazioni sono residenziali di carattere sanitario (cura e riabilitazione) e alberghiero per persone non trattabili a domicilio.

Il modello di intervento si rifà ai valori di fondo soprascritti di Progetto Uomo, attuati in tutte le comunità terapeutiche aderenti alla FICT, e alla Carta di Sasso Marconi redatta dal CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS).



Case alloggio

“la Tartaruga” e “la Tartaruga Levante”

La possibilità di un inserimento presso le Case Alloggio del Centro di Solidarietà di Genova per le persone bisognose di accoglienza, è regolata dalla convenzione che lo stesso Centro ha stipulato, con regolare delibera, con la Regione Liguria - Azienda Sanitaria Locale n.3 Genovese, che all'articolo 5 testualmente recita: “L'ammissione alla Casa Alloggio dei soggetti, provenienti da qualunque A.U.S.L., affetti da Aids o da patologie correlate, avverrà come segue:

- a) un primario infettivologo ospedaliero, o un suo sostituto, oppure un medico infettivologo del Sert, certifica la sussistenza delle condizioni cliniche per l'accoglienza nella struttura;
- b) l'A.U.S.L. n.3 verifica la disponibilità e l'idoneità della struttura alle specifiche necessità socio-sanitarie del soggetto.

L'ammissione effettiva del soggetto è comunque subordinata alla disponibilità del posto, al consenso del soggetto medesimo o di chi ne esercita la podestà tutoria, all'accettazione del Responsabile della struttura, il cui eventuale rifiuto all'accoglienza deve essere motivato da ragioni obbiettive.

Nell'ammissione alla Casa Alloggio è data priorità a soggetti con precarie condizioni abitative e senza adeguato supporto assistenziale al momento della dimissione ospedaliera o al seguito dalla segnalazione del servizio competente.

Non potranno essere ammessi soggetti tossicodipendenti attivi, mentre non costituisce criterio di esclusione la condizione di tossicodipendente (trattato) sottoposto a trattamento con farmaci psicotropi (e in trattamento con metadone)...

Ciò che di fatto la convenzione regola, si interseca in maniera ormai stabilizzata e accettata, con quanto a sua volta la “Carta Etica di Sasso Marconi”, documento ufficiale del Coordinamento Italiano Case Alloggio/Aids (C.I.C.A.) del quale la Tartaruga e la Tartaruga Levante fanno parte, indica come condizioni generali quali modello di Casa Alloggio.

Alcuni punti della Carta Etica sono vere e proprie integrazioni alla convenzione, che sottolineano la necessità di una maggior cura nei confronti della persona – il prendersi cura della persona in termini complessivi e non solo sanitari, avendo come obiettivo la costruzione di un percorso della persona malata compatibile con il variare del suo stato di salute; la consapevolezza e l'auspicio che l'ospitalità nella Casa Alloggio possa rappresentare un periodo transitorio di assestamento psicofisico della persona, per consentire in seguito un diverso progetto di vita etc. Certamente le problematiche all'interno della struttura rimangono elevate: la tendenza all'istituzionalizzazione delle case con la conseguente situazione, da parte dell'utenza, di considerare la Casa Alloggio un punto definitivo di arrivo; la fatica per quanto riguarda la compliance alla terapia che spesso viene considerata di secondaria importanza; i rapporti tra utenza ed equipe degli operatori ed infine, ma prima per difficoltà che provoca, il problema psichiatrico tra le nuove patologie correlate e non, con la conseguente difficoltà di diagnosi.

Rimane con certezza l'impegno e la disponibilità che il Centro mette al servizio dell'utenza, consapevole dei cambiamenti ai quali la società ci mette inevitabilmente di fronte.



A chi sono rivolte

“la Tartaruga” e “la Tartaruga Levante” offrono i propri servizi ad utenti uomini e donne di qualsiasi età, purché maggiorenni, affette da AIDS e patologie correlate.

Sono strutture sociosanitarie, adibite a casa alloggio, in grado di ospitare fino ad un massimo di 8 persone, in regime residenziale, purché con un livello di compromissione fisica e psichica tale da non richiedere assistenza medica continuata (24h/die).

Obiettivo principale è far prendere consapevolezza del proprio stato di salute alle persone inserite, al fine di aiutarli a mantenere una qualità di vita ottimale, stimolando gli utenti inseriti ad una regolare assunzione della terapia farmacologica, insieme ad un corretto stile di vita e ad un’adeguata pianificazione dei controlli periodici presso i reparti di malattie infettive di riferimento, mantenendo un regime astinenziale rispetto all’uso di sostanze tossiche (alcool e sostanze stupefacenti).

Il contratto terapeutico si diversifica in base alle caratteristiche individuali delle persone inserite, prestando accurata attenzione alle patologie ed ai vissuti personali di ogni singolo utente, nella logica del contenimento del disagio e nella prospettiva dell’inclusione sociale. A tal scopo l’équipe utilizza un approccio sistemico durante la permanenza dell’utente all’interno della struttura, coinvolgendo, laddove possibile, anche la famiglia di riferimento.

L’azione di sostegno e prevenzione, anche terziaria, prevede il consolidamento e la collaborazione con le Istituzioni Sanitarie Pubbliche nella logica del lavoro di rete, specialmente con i reparti ospedalieri di riferimento, attraverso una sinergia di servizi per intervenire sulla persona nella sua globalità.

L’équipe è composta dalle seguenti professionalità:

- Educatore professionale
- Infermiere professionale
- Operatore Socio Sanitario
- Psicologo
- Responsabile Sanitario

La struttura offre anche un servizio di consulenza legale.

a chi è rivolta



Percorso socio sanitario

Fase 0 - Valutazione diagnostica

La fase preliminare all'inserimento dell'utente in struttura comprende una serie di colloqui di conoscenza e di analisi della domanda finalizzati alla definizione di un potenziale percorso terapeutico:

- a) colloqui individuali (eventualmente anche con i familiari disponibili), da un minimo di due ad un massimo di quattro, con il responsabile e con l'operatore della struttura.
- b) Individuazione, in sinergia con l'ente inviante del Servizio Pubblico, degli elementi essenziali sui quali risulterà necessario intervenire durante la permanenza dell'utente presso la Casa Alloggio.

Gli esiti dei colloqui individuali e le relazioni cliniche elaborate dal Servizio Pubblico inviante, sono sottoposte alla valutazione di un'équipe diagnostica multidisciplinare interna al Centro di Solidarietà di Genova, con il mandato di stabilire l'idoneità della struttura alle problematiche riportate dalla persona e definirne le eventuali modalità e tempi di inserimento.

Fase 1 - Osservazione e diagnosi

Il periodo varia da 1 a 3 mesi, in regime residenziale.

In tale periodo viene valutata l'adesione dell'utente alla proposta socio sanitaria, attraverso una serie di colloqui anamnestici con gli operatori della équipe ed il confronto con i curanti del Servizio inviante, al fine di stabilire un programma personalizzato di permanenza e/o di riabilitazione finalizzato, laddove possibile, all'inclusione sociale.

Nel caso in cui la valutazione risultasse negativa la stessa verrà comunicata al Servizio Pubblico il quale riprenderà in carico l'utente.

Obiettivi

- a) eventuale disintossicazione da sostanze psicotrope con eventuale impostazione, laddove necessario, di un trattamento sostitutivo, a cura del referente del servizio inviante.
- b) fase orientativa di verifica
- c) somministrazione eventuale di questionari psicodiagnostici, se necessario ai fini terapeutici (CBA, ASI, SCID I e II)
- d) mantenimento della compliance relativa alle terapie antiretrovirali
- e) scelta e stipulazione del contratto terapeutico, in accordo con l'utente, il Servizio inviante e, laddove possibile, la famiglia di riferimento.



Fase 2 - Trattamento socio sanitario

La durata della permanenza all'interno della struttura è strettamente connessa con la tipologia di progetto ipotizzato al momento dell'inserimento dell'utente e non prevede necessariamente un termine prestabilito.

Tale permanenza può naturalmente subire delle variazioni a seconda della valutazione che l'équipe effettuerà sull'andamento e il percorso dell'utente.

La struttura mutua alcune regole di convivenza comunitaria tipiche del Progetto Uomo, integrandole con la Carta Etica di Sasso Marconi (Coordinamento Italiano Case Alloggio) e prevede un programma di supporto psicologico individuale e di gruppo e un coinvolgimento dell'utente nelle attività lavorative e ricreative della struttura. Tali attività sono fortemente caratterizzate da elementi socio-riabilitativi di stimolazione e di verifica dell'effettiva capacità del soggetto a parteciparvi.

Nel corso di questa fase vengono progressivamente incrementate le abilità, le responsabilità e il potere decisionale del singolo, laddove possibile.

Obiettivi

- a) contenimento psicosociale
- b) riduzione del danno
- c) cambiamento comportamentale rispetto allo stile di vita precedente
- d) stabilizzazione farmacologica ed eventuale risoluzione della dipendenza da stupefacenti
- e) recupero e/o miglioramento dei legami familiari e amicali
- f) verifica delle possibilità progettuali

Fase 3 - Reinserimento

Durante il percorso verrà valutato insieme all'utente ed al Servizio Pubblico quale tipo di conclusione del contratto terapeutico ipotizzare, quali gli obiettivi e che tipo di rete socio assistenziale attivare per sostenere l'utente nel suo percorso di inclusione sociale e lavorativo.

Obiettivi

- a) autonomia funzionale e lavorativa, se sostenibile dalle condizioni cliniche dell'utente
- b) eventuale reinserimento in famiglia
- c) eventuale inserimento in alloggio assistito, al fine di garantire continuità nel processo verso una parziale o maggiore autonomia
- d) inserimento lavorativo protetto, laddove necessario accrescimento della consapevolezza relativamente alla compliance farmacologica al termine del trattamento socio sanitario.



Tabella riassuntiva del trattamento socio sanitario

Intervento	Tempi	Obiettivi
Fase 0 Valutazione diagnostica	2 colloqui	Valutazione risorse e potenzialità progettuali
Fase 1 Osservazione e diagnosi	1 a 3 mesi	Definizione percorso individuale
Fase 2 Trattamento socio sanitario	Personalizzato	Compliance farmacologia e innalzamento qualità della vita
Fase 3 Reinserimento	Personalizzato, circa 6/12 mesi	Inclusione sociale e l'inserimento lavorativo, laddove possibile



Progetto Mappe

Il Centro di Solidarietà di Genova ha attivato nel secondo semestre del 2003 una struttura, definita **Progetto Mappe**, consistente in mini alloggi protetti per un'utenza che inizia a sperimentarsi all'esterno della struttura, ma al contempo necessita ancora di una fase di sostegno intermedia alla completa autonomia lavorative ed abitativa.

Ogni alloggio può ospitare fino ad un massimo di tre persone e la durata di permanenza all'interno dell'alloggio di ciascun utente potrà durare al massimo dodici mesi. Durante tale periodo l'utente sarà seguito da una équipe composta da educatore, psichiatra, psicologo e infermiere.



progetto

Attività socio riabilitative e terapeutiche

Le attività secondo cui viene strutturato il programma socioriabilitativo e terapeutico sono suddivise in:

- 1) attività terapeutiche
- 2) attività lavorative
- 3) attività culturali
- 4) tempo libero

Le attività terapeutiche (1) comprendono:

- un colloquio e/o gruppo settimanale - a seconda delle valutazioni del terapeuta di riferimento - condotto dallo psicologo della Struttura relativo al vissuto emotivo dell'utente e finalizzato, laddove necessario, alla presa di consapevolezza rispetto alla situazione sanitaria e/o psicopatologica,
- uno o più colloqui settimanali individuali con l'operatore di riferimento della struttura
- un gruppo settimanale "qui e ora" condotto dagli operatori, dove i vissuti individuali, relativamente alle relazioni ed alle interazioni reciproche, vengono esplicitati e rielaborati in condizione di confronto assistito.
- colloqui di verifica mensili individuali con gli operatori del Servizio Pubblico
- somministrazione eventuale di test psicodiagnostici
- intervento familiare strutturato con colloqui di conoscenza e chiarificazione delle problematiche dell'utente. I familiari partecipano, se possibile, a gruppi di auto-aiuto condotti da esperti volontari del centro di solidarietà
- impostazione di eventuali borse lavoro.

Le attività lavorative (2) comprendono:

- mantenimento della pulizia e dell'ordine nei locali della struttura in collaborazione con l'équipe
- conduzione della lavanderia e della stileria utilizzate dagli utenti
- riassetto e pulizia dei locali cucina e refettorio



Le attività culturali (3) comprendono:

- recupero scolastico per utenti senza licenza media
- corso interno di cucina
- laboratorio di disegno a caratterizzazione ludico-espressiva
- cineforum con discussione sul film
- corso base di computer
- partecipazione a manifestazioni teatrali (secondo disponibilità)

Il tempo libero (4) comprende:

- uscite con gli operatori della Struttura
- uscite individuali, dopo un congruo periodo di ambientamento, quando le condizioni dell'utente lo permettono e secondo le valutazioni dell'équipe della Struttura
- uscite e week-end con la famiglia, preparati e verificati dagli operatori della Struttura
- uscita settimanale per attività sportiva o ricreativa in piscina
- gite concentrate prevalentemente nel periodo estivo
- possibilità di utilizzare gli attrezzi ginnici presenti in struttura
- riposo, conversazione, lettura, ascolto di musica e utilizzazione del calcetto e del ping pong.

Una volta ogni quindici giorni viene convocata la Riunione di Casa, alla quale partecipano tutti gli utenti e gli operatori della Struttura per discutere di problemi collettivi e di cambiamenti organizzativi.

Saltuariamente vengono organizzati seminari o conferenze.



Diritti

L'Unità operativa garantisce agli ospiti della struttura un ambiente di sostegno privo di sostanze stupefacenti, all'interno del quale è garantita la dignità, il rispetto, la salute e la sicurezza per tutta la durata del programma.

Il trattamento terapeutico è adottato senza alcuna discriminazione in relazione al sesso, alla razza, all'origine, al credo, all'ideologia politica, all'orientamento sessuale, ai precedenti penali.

Il personale della struttura informa i residenti ammessi alla frequenza del progetto residenziale, della metodologia del programma adottato dell'unità operativa e della filosofia ad essa sottesa.

Agli utenti è garantita l'informazione relativa al trattamento dei dati personali, ivi compresa la finalità della loro raccolta, e richiesto per iscritto il consenso al trattamento degli stessi, con particolare riguardo ai dati sensibili, ai sensi e per gli effetti della Legge 31.12.1996. n. 675.

Agli utenti è garantita la possibilità di interrompere il programma e lasciare la struttura in qualsiasi momento senza che intervenga alcuna forma di coercizione fisica o verbale.

Sono garantite le comunicazioni personali con familiari ed amici con le limitazioni previste dal percorso riabilitativo, in relazione all'intervento terapeutico, e preventivamente approvate per iscritto all'atto dell'ammissione.



All'atto dell'ingresso il personale operante all'interno della struttura, dopo aver informato l'utente ed averne ricevuto il consenso necessario, verifica, quando lo ritenga opportuno, che lo stesso non introduca sostanze vietate ed oggetti atti ad offendere.

Nel corso di tutto il programma il personale, con il consenso dell'ospite rilasciato all'atto dell'ammissione, potrà verificare che la corrispondenza non rappresenti veicolo per l'introduzione di materiale la cui detenzione è vietata, e che il tenore della corrispondenza stessa non contraddica alla metodica del progetto di recupero.

Nel corso di tutto il programma il personale, con il consenso dell'ospite rilasciato all'atto dell'ammissione, potrà accedere alle stanze degli utenti in qualsiasi momento per motivi di tutela dell'utente stesso, degli altri presenti e dell'ambiente.

Il personale non adotterà alcuna forma di violenza fisica o verbale nei confronti degli utenti né per motivi disciplinari né per alcun altro motivo.

Il personale della struttura prende in consegna, a titolo di deposito i valori appartenenti all'ospite e ne gestisce l'utilizzo in accordo con lo stesso, con la famiglia, in sintonia con il percorso riabilitativo. In caso di interruzione da parte dell'utente o di suo allontanamento da parte del personale, i valori depositati saranno riconsegnati ai famigliari se da questi precedentemente consegnati.



Doveri

Agli ospiti delle strutture residenziali viene richiesto, quale condizione necessaria per la permanenza all'interno delle strutture:

Il rispetto delle elementari norme di convivenza.

L'astensione da ogni forma di violenza fisica o verbale diretta nei confronti degli altri ospiti, degli operatori, del personale volontario e di chiunque altro acceda alla struttura.

L'astensione dall'introduzione e dalla conservazione nell'unità operativa di sostanze stupefacenti, alcool e psicofarmaci non prescritti.

L'astensione dall'introduzione e dalla conservazione di armi od oggetti atti ad offendere.

L'astensione dall'introduzione e conservazione di beni provento di attività illecite.

L'astensione dall'accesso alla struttura in condizione psicologiche di alterazione, indotta da sostanze.

L'astensione dal danneggiamento di beni ed arredi appartenenti alla struttura o ad altri utenti.

L'astensione dall'intrattenere rapporti sessuali in struttura con altri utenti e/o con persone esterne.

L'astensione dall'introduzione di animali.

In caso di abbandono della struttura l'utente dovrà portare via tutti gli effetti personali, in quanto il Centro di Solidarietà di Genova non risponderà degli effetti non ritirati entro il quindicesimo giorno dall'allontanamento e sarà autorizzato fin d'ora alla distruzione degli stessi decorso tale intervallo di tempo.

E' fatto divieto di fumare all'interno delle zone non adibite; per la sicurezza degli ospiti in orario notturno sigarette ed accendini potranno essere custoditi dal personale della struttura.



Dove siamo

CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA

Direzione e Uffici Amministrativi
Via Asilo Garbarino 6B
16126 Genova
Telefono 010.254601
Fax 010.2546002
E mail: csgenova@csgenova.org
Sito web: <http://www.csgenova.org>

CASE ALLOGGIO "LA TARTARUGA" E "LA TARTARUGA LEVANTE"

Sal. Ca dei Trenta 28
16161 Genova Trasta
Telefono/Fax 010.7411128
Fax 010.2546002
E mail: latartaruga@csgenova.org

dove siamo

Stampa in collaborazione con



CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Direzione e Uffici Amministrativi
Via Asilo Garbarino 6B - 16126 Genova
Tel. 010.254601 - Fax 010.2546002
E mail: csgenova@csgenova.org
Sito web: <http://www.csgenova.org>

CASE ALLOGGIO

"LA TARTARUGA" e "LA TARTARUGA LEVANTE"

Salita Ca' dei Trenta 28 - Genova Trasta
Tel. 010.7411128

COMUNITÀ "CASTORE E POLLUCE"

Salita Ca' dei Trenta 28 - Genova Trasta
Tel./Fax 010.7403071

COMUNITÀ TERAPEUTICA "TRASTA"

Salita Ca' dei Trenta 28 - Genova Trasta
Tel. 010.7404474 - Fax 010.7490888

COMUNITÀ PER MINORI PSICHIATRICI "LA FINESTRA SUL PORTO"

Via Asilo Garbarino 9B - 16126 Genova
Tel./Fax 010.2546039

ODISSEA

Via Asilo Garbarino 6B - 16126 Genova
Tel. 010.25460223